

Idle

by mazaher
May 31st, 2012

::

In poltrona, le gambe accavallate
il malleolo posato
sull'estremità distale del femore opposto,
passo la punta delle dita sulla superficie
orizzontale, piatta della tibia sottopelle
e ricordo.

Sono uno scheletro
femminile
(lo dice la forma del bacino),
momentaneamente ricoperto di tessuti molli,
fluidi gocciolanti all'interno
da un organo all'altro
alchemicamente,
bolle di gas
impulsi elettrici
intenzioni.

Tutto sotto il liscio
sottile involucro
su cui scrivo
indelebilmente
la storia del mio cuore.

E scopro che potrei,
con sorpresa, sì, potrei,
andarmene senza salutare.

::